

A photograph of two business professionals, a man and a woman, walking through an airport terminal. The man in the foreground is wearing a grey checkered blazer and light-colored trousers, carrying a black leather briefcase. The woman behind him is wearing a dark blue blazer and white trousers, pulling a black rolling suitcase. The background shows airport infrastructure like a blue escalator and glass walls.

# BUSINESS TRAVEL & RISK MANAGEMENT

Progettare efficacemente le trasferte aziendali.

Webinar 23 Giugno 2020 | Ore 16.00 - 18.00

**uomoeambiente**  
PROGRESSO SOSTENIBILE

PARTNER:



**Studio Altea**  
GESTIONE RISORSE UMANE

Avv. Mauro Alovizio  
Avv. Massimo Davi



# IL BUSINESS TRAVEL NEI PROCESSI AZIENDALI: AMBITI E TRASVERSALITÀ

Silvia Verzini

Business Travel Advisor – Consulenza e Strategia per il Business Travel



**Silvia Verzini**

business travel advisor

consulenza e strategia per il business  
travel

**+39 347 1038398**

[consulenza@silviaverzini.it](mailto:consulenza@silviaverzini.it)

[www.silviaverzini.it](http://www.silviaverzini.it)

## Business Travel: un processo aziendale di valore!



È driver di  
crescita per il  
business  
aziendale



Ha grandi  
impatti sulle  
Risorse Umane

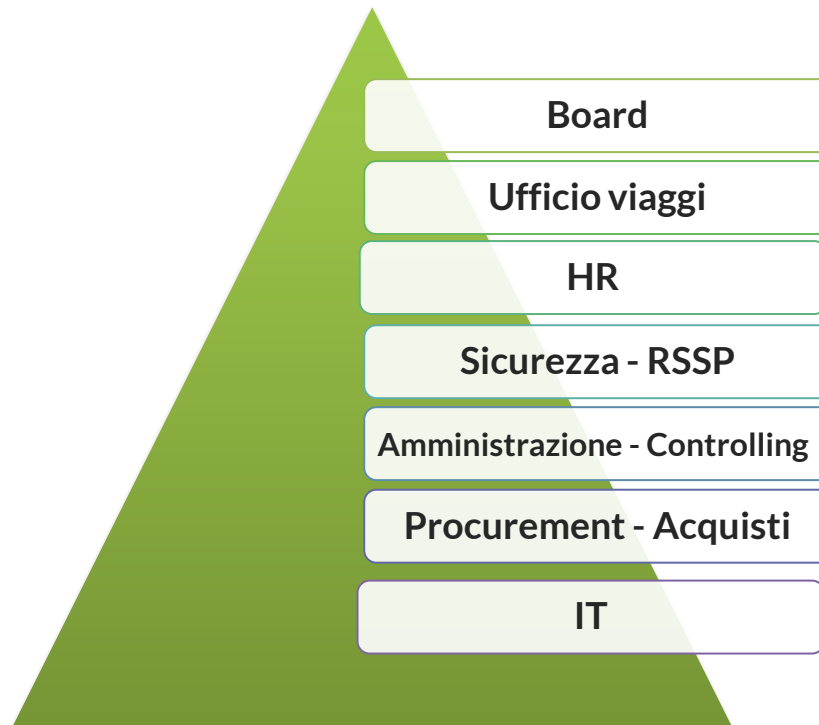


E' strategico  
nell'ambito del  
Saving  
aziendale



Sostenibilità  
e  
Innovazione

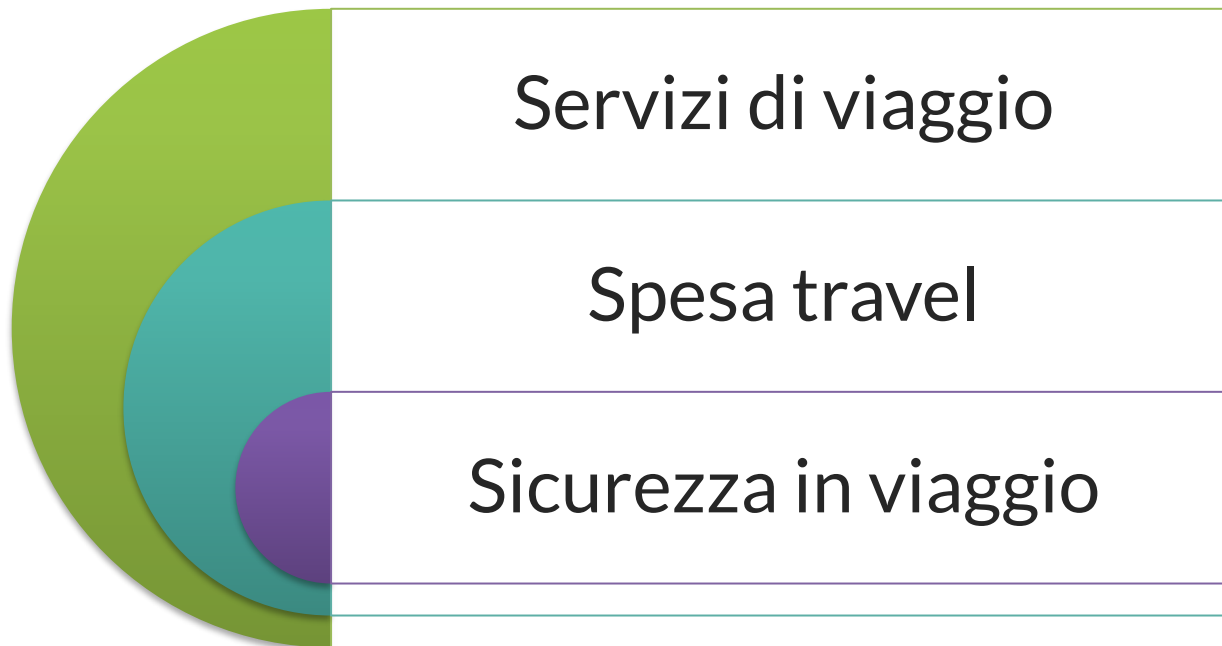
## Le aree aziendali e il processo BT



## I viaggiatori aziendali



## Le 3 «S» del Travel Program aziendale



## Le macro-fasi di progettazione della trasferta: ruoli e attività

- **Ufficio viaggi** e organizzazione dei servizi in ottica di saving, qualità con focus su aspetti sanitari dei mezzi, dei luoghi, disposizioni doganali e protocolli esteri.
- **Amministrazione** apertura trasferta e nota spese, anticipi e CDC, ...
- **HR:** applicazione travel policy, computo ore, diarie, indennità trasferta disagiata...
- **Sicurezza: normativa, Risk Assessment**
- **IT:** dati sensibili, GDPR, VPN, smartphone, tablet, PC per attività in trasferta...

### Fase PRETRIP



- **Ufficio viaggi** e gestione variazioni, cambi e riprotezioni, new booking...
- **Amministrazione:** registrazione della spesa in viaggio, monitoraggio delle spese travel e utilizzo CDC
- **Sicurezza:** per azioni di intervento e monitoraggio in caso di malattia, infortuni o eventi critici
- **IT:** sicurezza dati sensibili aziendali, geolocalizzazione via app

### Fase ONTRIP



- **Ufficio viaggi** per feedback di trasferta, richiesta di eventuali rimborsi, gestione claim ecc...
- **Sicurezza:** recupero documentazione, valutazione delle azioni di sostegno e intervento. Azioni legali se necessario.
- **HR:** gestione delle risorse infortunate, malattia, infortunio, news INAIL...
- **Amministrazione:** attività di richiesta di rimborso tramite assicurazione ecc per il recupero delle spese sostenute

### Fase POSTTRIP





## Travel Risk Program: una rete di sicurezza per i viaggiatori e per l'Azienda



Rinforzare il rapporto di fiducia con il dipendente  
Safe Travel Experience  
Business Continuity



Protocolli e manuali operativi  
Procedure chiare  
Ruoli aziendali, sinergia aziendale e responsabilità



Formazione adeguata e aggiornamenti costanti per i responsabili di funzione, preposti, RSPP, viaggiatori e il personale operativo di sede



Presidio delle informazioni in ottica di mitigazione del rischio a destinazione, azione e intervento.  
Governo delle normative vigenti a supporto e tutela dei collaboratori in viaggio e a protezione delle Aziende

**TRAVEL RISK POLICY**

## La Travel Risk Policy: in sostanza

### Competenza e contenuti

Governo della normativa, chiara, recepire una polizza assicurativa travel e partnership di valore. Prevedere corsi di formazione e mantenere costantemente informato tutto il personale viaggiante

### Presidio info e comunicazione

Valutazione del rischio paese, essere consapevoli di eventuali emergenze in corso che impattano sulla trasferta, comunicazione e aggiornamento costante col dipendente e collaborazione sinergica aziendale tra ruoli e aree.

### Azione e intervento

Disporre di piani di emergenza mirati alla gestione di possibili incidenti e crisi con la definizione chiara di ruoli e funzioni operative.

# BUSINESS TRAVEL E RAPPORTO DI LAVORO: GESTIONE DELLE TRASFERTE E DEI TRASFERTISTI

Federico Altea

CEO Studio Altea

## LA TRASFERTA DEL LAVORATORE DIPENDENTE

Il **datore di lavoro**, nell'esercizio del suo potere direttivo e organizzativo, ha la facoltà di inviare un proprio dipendente in trasferta, anche all'estero.

Il **lavoratore dipendente**, salvo diverse pattuizioni contrattuali, non può opporsi alla richiesta di trasferta del datore di lavoro.

Con la trasferta si realizza un temporaneo mutamento del luogo in cui il lavoratore è tenuto a prestare la propria attività rispetto alla sede di lavoro **originaria**, fermo restando che la prestazione rimane resa nei confronti del datore di lavoro e non presso altri.

## LA TRASFERTA DEL LAVORATORE DIPENDENTE



### Precondizioni

- Indicazione nella lettera d'assunzione della sede di lavoro, che costituisce il punto di riferimento per individuare quando il lavoratore si trova in trasferta.
- Verificare l'esistenza di specifiche indicazioni all'interno del proprio CCNL (preavviso, forma della comunicazione, attribuzione di rimborsi e/o indennità di trasferta).

## LA TRASFERTA DEL LAVORATORE DIPENDENTE



### Comunicazioni e indennità

- ✦ Comunicare al lavoratore l'invio e le modalità di svolgimento della trasferta.
- ✦ Se i rischi sono diversi da quelli per il quale è assicurato, comunicare all'**INAIL** l'invio del lavoratore in trasferta (entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento).
- ✦ Erogare al lavoratore gli eventuali trattamenti economici quali l'**indennità di trasferta**, ed i **rimborsi spese**.

## LA TRASFERTA DEL LAVORATORE DIPENDENTE



### Lavoro all'estero

- ☛ Visto d'ingresso
- ☛ Copertura sanitaria: paesi UE per soggiorni fino a 3 mesi diritto garantito dalla Tessera Sanitaria Europea
- ☛ *Copertura sanitaria: paese extra-UE* L'assistenza sanitaria ai lavoratori italiani (e ai loro familiari) inviati in Paesi extra UE, a qualunque titolo (ivi compresa la trasferta), è garantita se viene richiesto all'ASL l'apposito modello che attesta il diritto del lavoratore all'assistenza sanitaria per il periodo di lavoro svolto all'estero.



## LA TRASFERTA DEI COCOCO

- ✓ Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa si applica la disciplina delle trasferte (art. 51, comma 5, del TUIR), in ordine ai limiti oltre i quali le indennità di trasferta concorrono a formare il reddito imponibile.
- ✓ Ferma restando la determinazione contrattuale della sede di lavoro, per particolari fattispecie può risultarne difficoltosa l'identificazione. La mancata indicazione nel contratto della sede di lavoro comporta, in tale caso, che essa si identifichi con il domicilio fiscale del collaboratore (MF circ. n. 7/E/2001; Ag. Entr. circ. n. 67/E/2001).



## INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSI SPESE

Esclusa dall'imponibile fino all'importo di € 46,48 al giorno, elevate a € 77,47 per le trasferte all'estero.

Se viene rimborsato anche vitto e alloggio, le franchigie di € 46,48 e € 77,47 sono ridotte.

In particolare, la quota esente è di:

- € 30,99 al giorno, elevata a € 51,65 per le trasferte all'estero, in caso di rimborso delle spese di alloggio o di vitto.
- € 15,49 al giorno, elevata a € 25,82 per le trasferte all'estero, in caso di rimborso sia delle spese di alloggio che di quelle di vitto.

## CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Di regola, al lavoratore in trasferta compete lo stesso trattamento retributivo che gli sarebbe spettato se avesse svolto le proprie mansioni nella struttura abituale, più una diaria correlata all'ulteriore sacrificio che gli viene imposto e alle spese sostenute durante lo spostamento, la cui entità è fissata dalla contrattazione collettiva.



## TEMPO DI VIAGGIO

Il tempo di viaggio per raggiungere il luogo della trasferta non è considerato orario di lavoro, salvo che non sia strutturale alla prestazione lavorativa, come nell'ipotesi degli autisti, propagandisti, commessi viaggiatori ecc. Inoltre la Cassazione ha avuto modo di precisare, con la sentenza n.5701 del 22 marzo 2004, che:

“il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro rientra nell'attività lavorativa vera e propria (con sommatoria al normale orario di lavoro), allorché sia funzionale rispetto alla prestazione. Tale requisito sussiste quando il dipendente, obbligato a presentarsi alla sede dell'impresa, sia inviato, di volta in volta, in varie località per svolgere la prestazione lavorativa”.

## ISPEZIONI SULLE TRASFERTE

✓ I controlli e gli accertamenti in tema di trasferte condotti dagli organi di vigilanza (Ministero del Lavoro, Inps e Inail) sono volti, in primo luogo, ad accertare l'esistenza, di una variazione temporanea del luogo di lavoro che sia qualificabile come trasferta.

Gli ispettori verificano:

- La lettera di assunzione
- Le constatazioni e dichiarazioni dei lavoratori
- Il Libro Unico del Lavoro
- La documentazione inerente le spese effettuate.

## LA TRAVEL POLICY

Documento aziendale che disciplina le regole che i dipendenti devono seguire per i viaggi di lavoro e la gestione dei rimborsi spese.

E' quindi un documento ad uso e consumo dei Dipendenti, atto a stabilire anche in cosa si Possono spendere «i soldi dell'azienda».

IL COMPORTAMENTO DEI PROPRI «VIAGGIATORI»  
RISPECCHIA LA CULTURA DELL'AZIENDA



## LA TRAVEL POLICY



**perché dovrebbero averla tutte le aziende?**

- ✓ Pianificazione dei viaggi
  - ✓ Controllo della spesa
  - ✓ Riduzione dei rischi sanzionatori
  - ✓ Riduzione dei rischi infortunistici
- Ma anche:**
- ✓ Car policy
  - ✓ Sicurezza delle informazioni
  - ✓ Responsabilità sociale dell'impresa

## LA TRAVEL POLICY



### contenuto

- ✓ Principi guida
- ✓ Le procedure: dall'acquisto del biglietto di viaggio alla prenotazione di alberghi e spostamenti.
- ✓ Spese ammissibili e limiti d'importo
- ✓ Tempistica d'invio delle richieste di rimborso.
- ✓ Procedure di rendicontazione. Utilizzo di strumenti elettronici

## LA NOTA SPESE



## digitalizzazione

- ✓ I giustificativi di spesa possono essere digitalizzati
- ✓ L'Agenzia Entrate ha confermato (risoluzioni 96/E del 2017, 388 e 417 del 2019) che lo stesso lavoratore può fotografare i giustificativi e caricarli su sistema informatico.
- ✓ Prestate particolare attenzione ai documenti extra UE: in pochi casi possono essere dematerializzati, senza l'intervento di un pubblico ufficiale.
- ✓ Bisogna affidarsi a soggetti qualificati per la dematerializzazione dei documenti fiscali



## CONTROLLO A DISTANZA DEI LAVORATORI



### app di sicurezza e tracking

- ✓ Nel corso dei prossimi interventi si parlerà di specifiche app di supporto al lavoratore.
- ✓ Si tratta di applicazioni legalmente valide e di particolare importanza per la sicurezza, specialmente in paesi a rischio sanitario e socio-politico.
- ✓ E' anche possibile attivare app per la «timbratura» di inizio e fine lavoro, con geolocalizzazione

**VANNO PERO' STRETTAMENTE RISPETTATI I DIVIETI POSTI DALLO  
STATUTO DEI LAVORATORI**

## CONTROLLO A DISTANZA DEI LAVORATORI



### ART. 4 Legge 300/70 (testo in vigore dal 2016)

1. Gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo possono essere installati previa autorizzazione delle sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro...

## CONTROLLO A DISTANZA DEI LAVORATORI



### ART. 4 Legge 300/70 (testo in vigore dal 2016)

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica agli strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa e agli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze.
3. Le informazioni raccolte ai sensi dei commi 1 e 2 sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro a condizione che sia data al lavoratore adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

## L'ANALISI DEL T-ROI



### Perché è importante

L'analisi del «return on investment» (ritorno sull'investimento) riferita al business travel definisce il rapporto tra i risultati del viaggio ed il capitale investito.

Il risultato del viaggio deve considerare gli aspetti diretti e indiretti.

Un buon controllo del T-ROI può aiutare alla crescita del personale dipendente, miglioramenti commerciali, riduzione del turnover del dipendenti

## SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI



### Dispositivi portatili

- ✓ Utilizzo di connessioni sicure
- ✓ Criptazione dei dati
- ✓ Corretta gestione del data breach:
  - 1) perdita del dispositivo
  - 2) Violazione dei dati

## SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI



### Data Breach

#### ART. 33

1. In caso di violazione dei dati personali, il titolare del trattamento notifica la violazione all'autorità di controllo competente a norma dell'articolo 55 senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Qualora la notifica all'autorità di controllo non sia effettuata entro 72 ore, è corredata dei motivi del ritardo.

## GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Federico Altea

[federico.altea@gruppoaltea.online](mailto:federico.altea@gruppoaltea.online)

cell. 3312433065

Amministratore delle società del Gruppo Altea

[www.gruppoaltea.online](http://www.gruppoaltea.online)



**GA** | Performa **GA** | PrivaCycura **GA** | Simed **GA** | Studio Altea

# LA RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO NEI CONFRONTI DEL DIPENDENTE IN TRASFERTA (AI SENSI DEL D. LGS 81/2008) E DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. 231/01): IL DOVERE DI "PROTEZIONE"

Avv. Massimo Davi

Studio Legale Davi



## Avv. Massimo DAVI



Laureatosi presso l'Università degli Studi di Torino, è iscritto all'Albo degli Avvocati di Torino e abilitato al Patrocinio innanzi alle Giurisdizioni superiori. Membro della "Commissione affari penali" dell'Ordine è iscritto alla "Camera Penale Vittorio Chiusano".

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

Di formazione penalistica predilige il diritto penale d'impresa ed in particolare gli ambiti attinenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla disciplina dei rifiuti e dell'ambiente, al diritto penale societario, al diritto edilizio e dell'urbanistica.

Legal & 231/2001 compliance consultant, si occupa di informatica giuridica e diritto penale delle nuove tecnologie (cybercrime, cyberlaw, legaltech).

Collabora con l'Università di Torino e con primarie Associazioni di categoria.

[\*\*segreteria@studiolegaledavi.it\*\*](mailto:segreteria@studiolegaledavi.it)

## Temi rilevanti:

- **LA RESPONSABILITA' PENALE DEL DATORE DI LAVORO NEI CONFRONTI DEL PROPRIO LAVORATORE ALL'ESTERO**
- **LA RESPONSABILITA' «PENALE» DELL'ENTE EX D. LGS. 231/01 IN CASO SI VERIFICHI IL REATO PRESUPPOSTO DI CUI ALL'ART. 25 SEPTIES**
- **PECULIARITA' DI PROVA (IN CHIAVE DIFENSIVA) PER IL FATTO «ACCADUTO ALL'ESTERO» - REPORT**
- **GESTIRE LA CRISI**
- **TASK OPERATIVI**

## FONTI

### **Codice penale**

**Art. 589 omicidio colposo**

**Art. 590 lesioni colpose**

**Art. 40**

**D. Lgs. 81/2008 (Posizioni di garanzia e presupposti colpa specifica)**

**D. Lgs. 231/01 (Responsabilità «amministrativa» dell'ente)**

## Art. 2087 c.c.

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, **sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.**

## D. Lgs. 81/2008 art. 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

1. La valutazione di cui all' articolo 17 , comma 1, lettera a), (...) **deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori,(...)**
2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, (*deve*) contenere:
  - a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute **durante l'attività lavorativa, (...)**
  - b) **l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate** e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
  - f) **l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.**

## Cassazione civile sez. lav., 29/05/1990, n.5002

**Gli obblighi imposti all'imprenditore dall'art. 2087 c.c., in tema di tutela delle condizioni di lavoro, si riferiscono non solo alle attrezzature, ai macchinari ed ai servizi che il datore di lavoro fornisce o deve fornire, ma anche all'ambiente di lavoro, in relazione al quale le misure e le cautele da adottarsi dallo imprenditore devono riguardare sia i rischi insiti in quello ambiente sia i rischi derivanti dall'azione di fattori ad esso esterni ed inerenti alla località in cui tale ambiente è posto.** Pertanto, nella controversia instaurata dal lavoratore che abbia lavorato in zona malarica all'estero (nella specie, in Camerun) contraendo la relativa malattia (...) è onere del datore di lavoro dimostrare che, adibendo il dipendente a mansioni all'aperto in una regione umida costituente l'"habitat" naturale della anofele, **abbia fatto il possibile per evitargli il contagio della malaria, ad iniziare dalla fornitura del chinino necessario ad evitare lo sviluppo della malattia.**

## Codice Penale - Art. 6 - Reati commessi nel territorio dello Stato.

[I]. (...)

[II]. Il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, **quando l'azione o l'omissione, che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte**, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione.

## Codice Penale - Art. 9 - Delitto comune del cittadino all'estero.

[I]. Il cittadino, che, (...) commette in territorio estero un delitto (...) è punito secondo la legge medesima sempre che si trovi nel territorio dello Stato.

[II]. Se si tratta di delitto per il quale è stabilita una pena restrittiva della libertà personale di minore durata, il colpevole è punito a richiesta del ministro di grazia e giustizia, **ovvero a istanza o a querela** della persona offesa.

**RESPONSABILITA'  
PENALE DEL DATORE  
DI LAVORO**

**Artt. 589, 590 c.p.**

**Eventi politici**  
**Criminalità**  
**Eventi naturali**  
**Malattie**  
**Ambiente**  
**Normativa locale**

**RESPONSABILITA'  
«PENALE» DI IMPRESA**

**Art. 25 septies D.Lgs. 231/01**

## Codice Penale - Art. 40 - Rapporto di causalità.

[I]. Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione.

[II]. **Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.**

**QUINDI VALGONO  
CONSUETE REGOLE DI ATTRIBUZIONE  
DELLA RESPONSABILE AI SOGGETTI  
IN POSIZIONE DI GARANZIA  
SECONDO TESTO UNICO SICUREZZA**



**COLPA GENERICA**  
(imprudenza , imperizia, negligenza)

**COLPA SPECIFICA**  
(violazione di legge, regolamenti, ...)



## Sinistro stradale

Photo by [Anubhav Saxena](#) on [Unsplash](#)



Epidemia  
Terrorismo  
Caduta dall'alto  
Rischio biologico  
Rischio elettrico

Photo by [Antoine Plüss](#) on [Unsplash](#)



PRONTO, SPRESAL??



## ATTENZIONE

Potrebbe essere un problema della difesa la fase delle «indagini» rispetto all'accertamento di un infortunio (mortale o meno).

Infatti, **per un fatto accaduto all'estero il datore di lavoro subisce un processo in Italia**  
*(Chi, come, quando, dove fa le indagini? Secondo Quali regole?)*

*Potrebbe essere opportuno istituzionalizzare oltre alle procedure di tutela anche delle regole operative per «provare» la corretta gestione delle procedure medesime in chiave difensiva*

*(i.e. conservazione dello stato dei luoghi)*

## D. Lgs. 231/2001

### Art. 4. Reati commessi all'estero

1. (...) **gli enti aventi nel territorio dello Stato la sede principale rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui e' stato commesso il fatto.**

(...)

### Art. 5. Responsabilità dell'ente

1. L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- a) **da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;**
- b) **da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).**

2. L'ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

## Art. 6 - Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente

1. Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), **l'ente non risponde se prova che:**
  - a) **l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;**
  - b) **il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;**
  - c) **le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;**
  - d) **non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).**

## ATTIVITA':

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) **prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;**
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.



## Art. 7 - Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente

1. Nel caso previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), **l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.**
2. **In ogni caso, è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.**
3. **Il modello prevede, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.**

## ATTIVITA':

- a) una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;
  
- b) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

## MOG

- Parte generale
- Parte speciale
- Codice etico
  
- Sistema disciplinare
  
- ODV

**MA BASTA???**

## Art. 25-septies.

### Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

1. In relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote.**

**Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.**

2. Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. **Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.**

3. In relazione al delitto di cui all'articolo 590, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. **Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi.**

# Il problema è che i reati presupposto di cui all'art 25 septies sono **colposi!**

(rischio responsabilità oggettiva per l'ente in relazione all' idoneità del modello)

- 1) Effettuare un corretto *risk assessment* con riguardo alle ipotesi di attività lavorativa all'estero e minimizzare i rischi (eventualmente attivare deleghe)
- 2) Attivare procedure *standard* per la predisposizione dei viaggi, il soggiorno, l'attività lavorativa dei propri dipendenti all'estero
- 3) Svolgere una adeguata attività informativa e formativa
- 4) Affidarsi a dei professionisti per ogni fase del viaggio
- 5) Offrire «schede paese» aggiornate
- 6) Sorvegliare o tracciare il lavoratore (con meccanismi leciti e non antisindacali)
- 7) Prevedere un piano di gestione dell'eventuale crisi anche con procedure in chiave difensiva
- 8) Predisporre adeguata reportistica
- 9) Attivare polizze assicurative
- 10) Ragionare come se...

# TRAVEL SECURITY NELLE AREE COMPLESSE: DAL COUNTRY PROFILE ALLA SICUREZZA OPERATIVA ON SITE

Marco Stratta

Consigliere Delegato di Cittadini dell'Ordine S.p.A.

## Marco Stratta

[m.stratta@cittadinidellordine.com](mailto:m.stratta@cittadinidellordine.com) – cell. 331/5499277



Consigliere Delegato di Cittadini dell'Ordine S.p.A  
Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza Privata  
Consigliere di Federsicurezza (Confcommercio – Imprese per l'Italia)

**CITTADINI DELL'ORDINE S.p.A**, da oltre 150 il punto di riferimento nel campo della sicurezza fisica e tecnologica. Già presente con proprie controllare in Polonia e Romania, amplia la propria sfera di intervento con Umbrella Ltd, società di diritto maltese che coordina professionisti nel campo logistico ed operativo della Travel Security.



## COUNTRY PROFILE E ATTIVITÀ DA REMOTO



La reperibilità immediata delle informazioni  
è indispensabile

**Prepararsi  
adeguatamente**

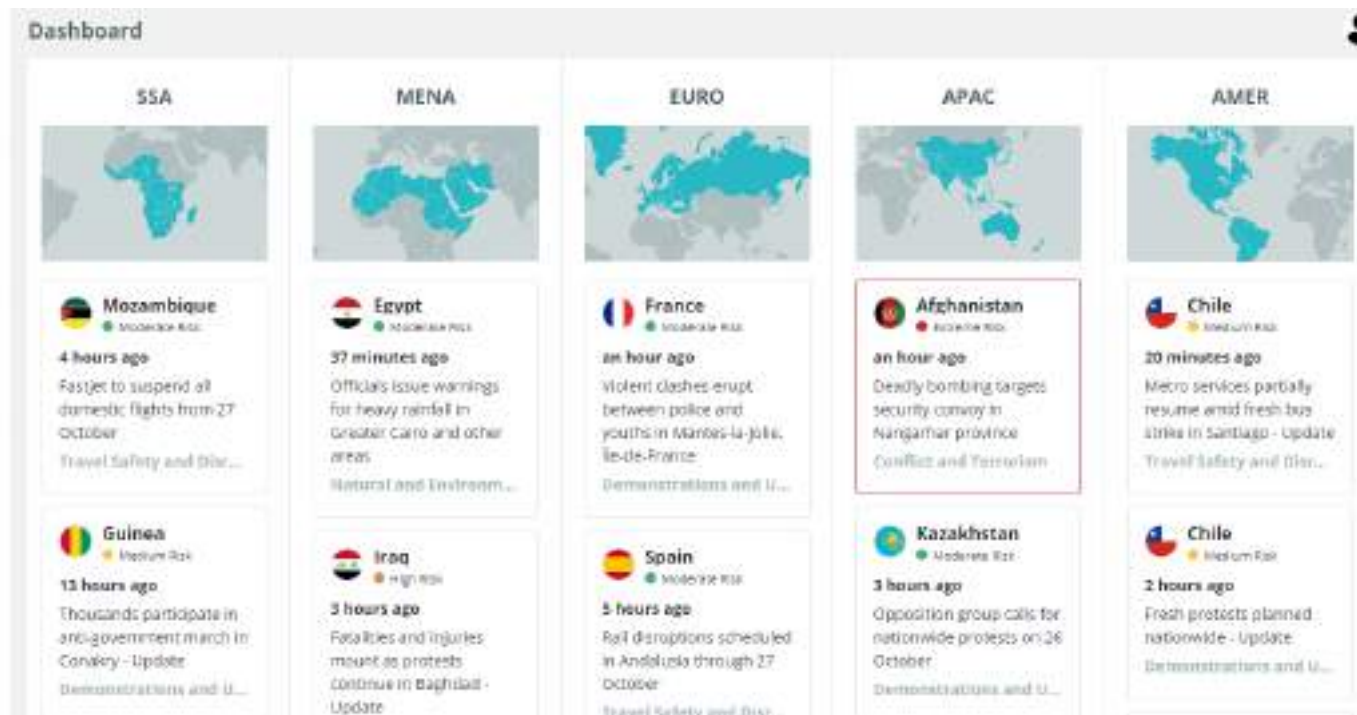
**Costantemente  
informati in tempo reale**

**Dashboard specialistica  
+  
Control Room H24**

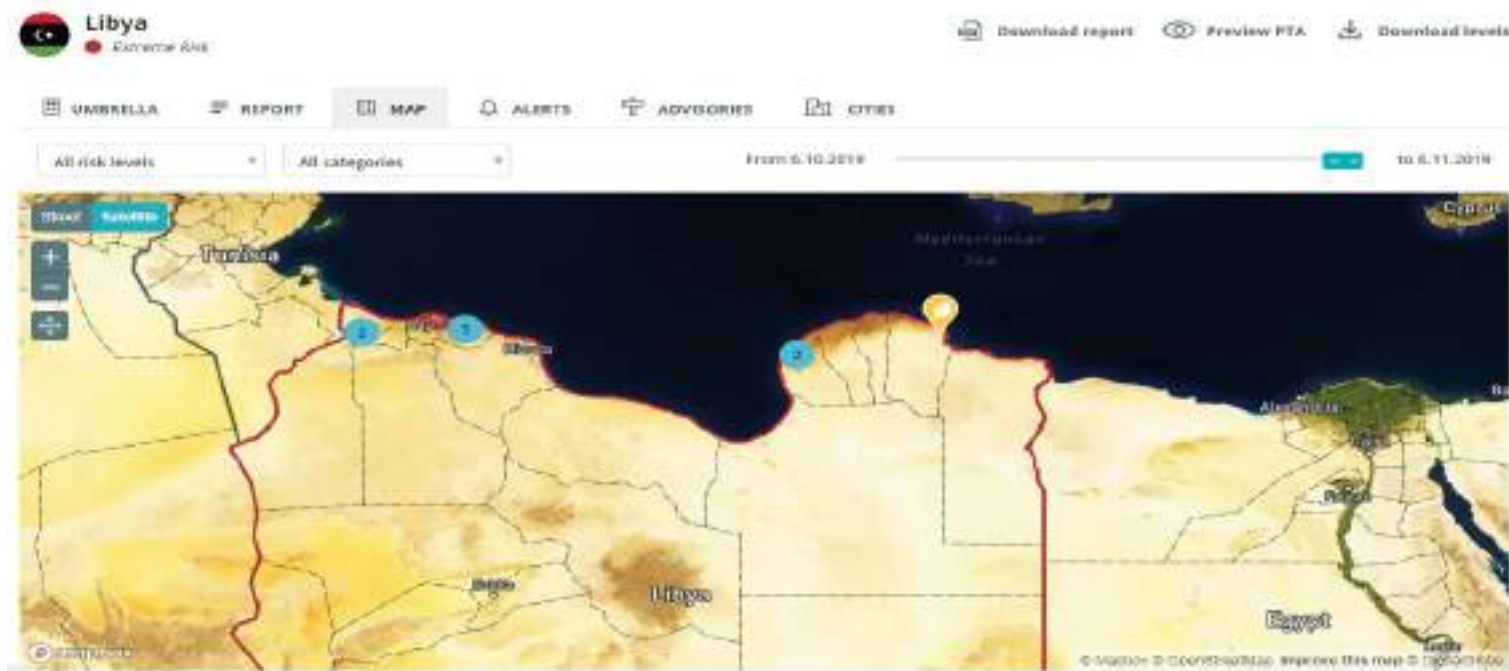
**COUNTRY  
PROFILE**

(Es: rischio aggressione/rapimento – procedure sanitarie o emergenze sanitarie – eventi naturali/criminali specifici – eventi politico sociali)

## COUNTRY PROFILE E ATTIVITÀ DA REMOTO



## COUNTRY PROFILE E ATTIVITÀ DA REMOTO



## TRACKING



## GEOLOCALIZZAZIONE

- a) Funzioni anti-panico
- b) Invio e ricezione documenti in formato PDF
- c) Ricezione alert sul paese d'interesse in tempo reale

## GEOFENCING



## APP & DEVICE PER CONTROLLI MEDICALI E ASSISTENZA MEDICA





## TRAINING

### **Formazione:**

- al personale coinvolto nell'organizzazione e gestione della trasferta
- al personale expat o in trasferta all'estero

Riferimento: - specificità aziendali e criticità emerse durante l'attività di Risk Assessment - Informazioni Country Profile

### **Scopo:**

- incremento professionalità del personale
- aumento consapevolezza
- trasferimento delle competenze per la gestione delle emergenze
- creazione di standard operativi e procedure efficaci



**Prevenzione e/o gestione ottimale delle eventuali situazioni di crisi**

Ma anche es. alcuni stati africani: attraversamento animali – India: incidenti auto

## TRAINING

<b>PERSONAL SAFETY AWARENESS TRAINING</b>	<b>HOSTILE ENVIRONMENT AWARENESS TRAINING</b>
Misure di protezione individuale	Procedure pre-partenza
Sicurezza residenziale	Informazioni specifiche sul Paese/sito
Hotel security	Pianificare una missione
Travel security	Comunicazioni
Office security/ricerca auto	Lettura di una mappa e utilizzo di GPRS
Riconoscimento pacchi sospetti	Riconoscere di dispositivi esplosivi casalinghi
Riconoscimento spie	Procedure da attivare in caso di emergenza
Riconoscimento indicatori di attacco imminente	Primo soccorso
Primo soccorso	Guida operativa
Studio casi di attacchi terroristici	Tecniche per il ripristino del veicolo
Sopravvivere in condizione di ostaggi	Gestione emergenze
Norme comportamentali di base	Riconoscimento indicatori di attacco imminente
Training anti-terrorismo per autisti	Sopravvivere in condizione di ostaggi
Primo approccio alle armi da fuoco	Primo approccio alle armi da fuoco

## SITE SURVEY E SITE RISK ASSESTMENT

**Valutazione del rischio** eseguita su una sede o sito estero tramite sopralluogo di un team la cui durata può variare a seconda dell'esigenza. Attività che prevede la redazione di un **documento finale** riportante tutte le misure di sicurezza presenti sul sito e, se presenti, le criticità individuate, nonché le soluzioni e le azioni idonee da implementare.



**Evacuation & Contingency Plan**

**Rapporto con società qualificate  
per fare la differenza in termini  
di sicurezza**





## SICUREZZA OPERATIVA IN LOCO

### Conoscenze e preparazione preventiva



*Facile passaggio a*



**Meet&Greet**

**Individuazione di Safe Haven**

**Hotel Risk Assessment**

**Evacuation & Contingency Plan**

**Mezzi blindati e Secure Drive**

**Close Protection Operators**

**Security Team Leader (esperto in sicurezza)**



## LE ASSICURAZIONI SPECIFICHE

### Mercato anglosassone

- **General Liability** (fornitore)
- **Personal Accident** (fornitore – cliente)
- **Kidnap & Ransom** (fornitore - cliente)

*Pericolo rapimento*

*es: Mexico, Venezuela, Haiti, Nigeria*

# GDPR COMPLIANCE NEL BUSINESS TRAVEL

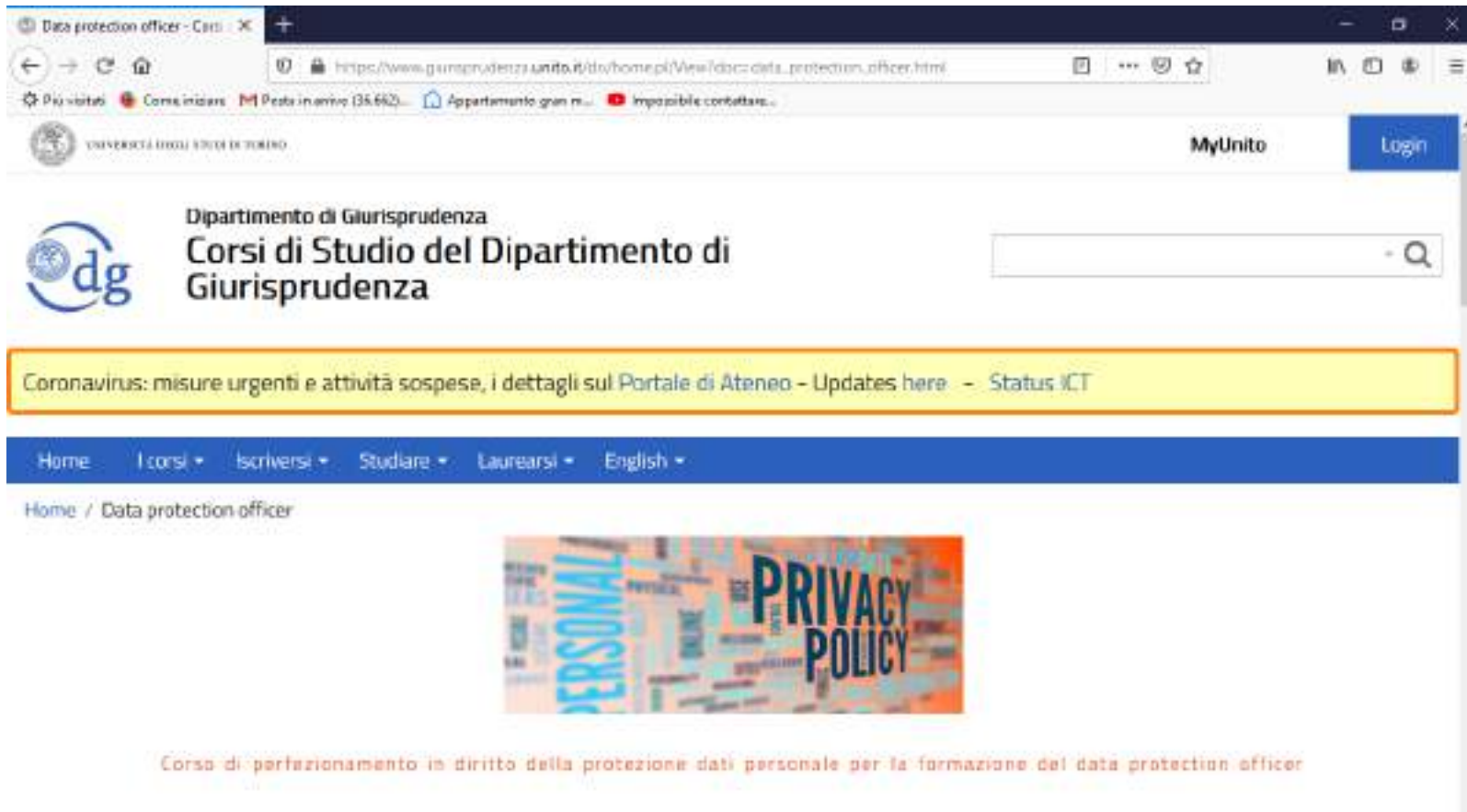
Avv. Mauro Alovisio

Presidente del Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino

# Ciao !

- Mauro Alovio
- Avvocato presso Università degli Studi di Torino docente corso di perfezionamento in materia di protezione dei dati personali Unito (Prof. Francesco Pizzetti)
- Già professore a contratto presso Università Statale di Milano e componente del Comitato etico regionale
- Presidente centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino





Data protection officer - Corsi

https://www.giurisprudenza.unita.it/biv/home.pl/View/doc/data\_protection\_officer.html

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MyUnito Login

Dipartimento di Giurisprudenza  
Corsi di Studio del Dipartimento di  
Giurisprudenza

Coronavirus: misure urgenti e attività sospese, i dettagli sul Portale di Ateneo - Updates here - Status ICT

Home | Corsi | Iscriverti | Studiare | Laurearsi | English

Home / Data protection officer

PERSONAL PRIVACY POLICY

Corso di perfezionamento in diritto della protezione dati personale per la formazione del data protection officer



## Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino

Il Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea-Torino (CSIG) è un'associazione indipendente senza finalità di lucro attiva dal 2005 interdisciplinare (rivolta a giuristi, informatici, etc.)

Mission: aggiornamento professionale, studio, approfondimento dell'evoluzione dei diritti digitali, dell'ICT e dell'Informatica Giuridica a livello locale e nazionale

Aderisce alla rete nazionale alla relativa mailing list (900 professionisti)

A livello piemontese: ha due sedi una storica a Ivrea e una a Torino, un blog <http://csigivreatorino.it> ed un Comitato Scientifico di magistrati, professori e avvocati.

Ha partecipato alle consultazioni on line in materia di trasparenza, open data, software libero, wi-fi, cyberbullismo, etc..





Browser tabs: EasyJet violati i dati di nove mi... x +

Browser address bar: cybersecurity360.it/legal/privacy-dati-personali/easyjet-violati-i-dati-di-nove-milioni-di-clienti-della-compagnia-aerea-ecco-i-dettagli/

NETWORK **Digital 360**

**CYBERSECURITY360** Cybersecurity Nazionale | Network e attacchi | Norme e regolamenti | Soluzioni cloud | Cultura cyber | News analysis | Di Segni

**NON RINUNCIARE AI TUOI EVENTI. TRASFORMALI IN WEBINAR!** DIGITAL 360

L'ANALISI

## EasyJet, violati i dati di nove milioni di clienti della compagnia aerea: ecco i dettagli

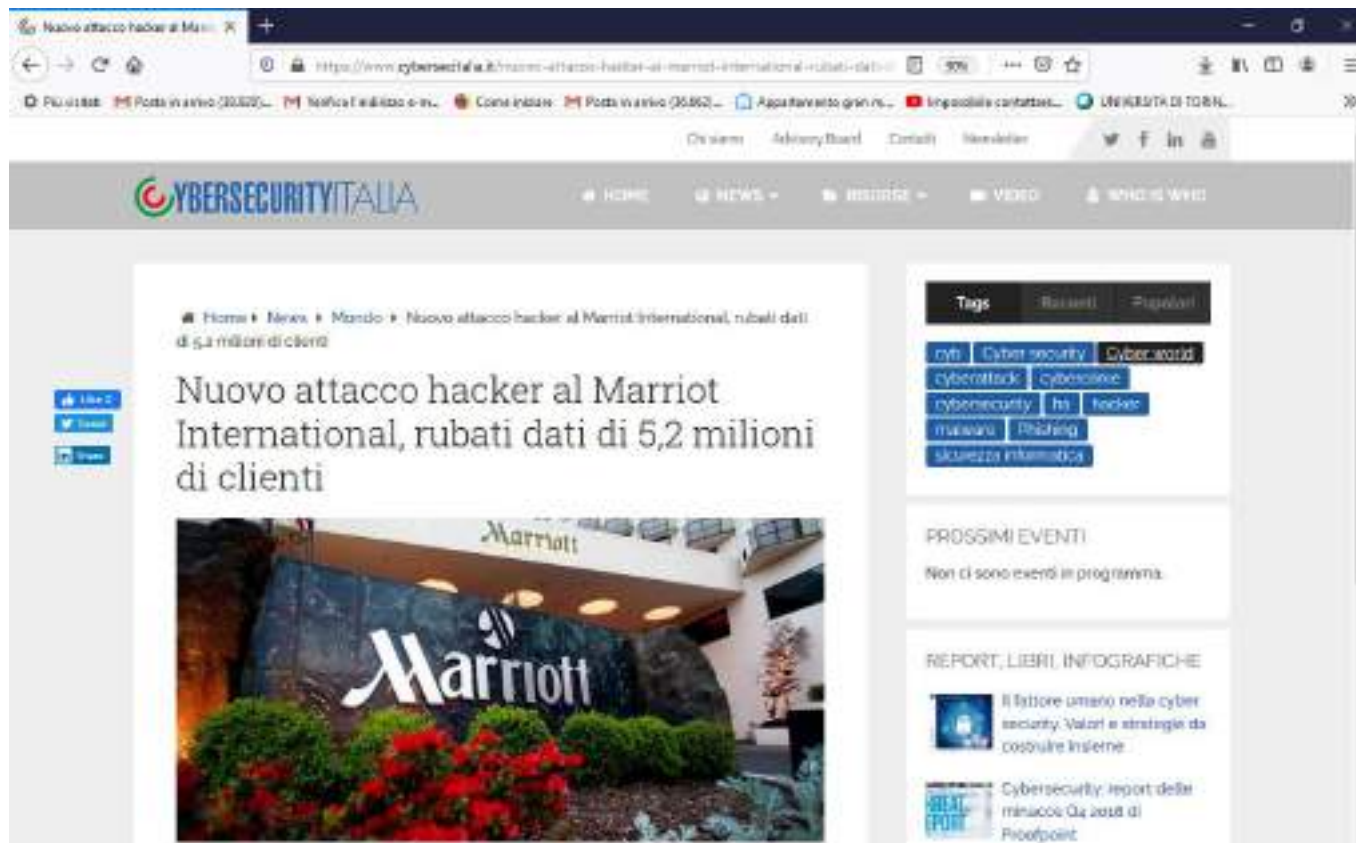
Home > Norme e regolamenti > Privacy e Dati personali

Condividi questo articolo

Un cyber attacco descritto come "molto sofisticato" ai danni della compagnia aerea low cost, un anno e mezzo dopo quello subito da British Airways: i clienti ora devono stare attenti a e-mail sospette e monitorare con cura i movimenti sul proprio conto

19 Mag 2020

Nicola Piana  
Specialista



Browser tabs: Nuovo attacco hacker al Mar...  
Address bar: https://www.cybersecitalia.it/news/nuovo-attacco-hacker-al-marriott-international-rubati-dati-di-5-2-milioni-di-clienti

Navigation: Home, News, Mondo, Nuovo attacco hacker al Marriott International, rubati dati di 5,2 milioni di clienti

## Nuovo attacco hacker al Marriott International, rubati dati di 5,2 milioni di clienti

Tags: cyber, Cyber security, Cyber world, cyberattack, cybocaine, cybersecurity, it, hacker, malware, phishing, sicurezza informatica

PROSSIMI EVENTI  
Non ci sono eventi in programma.

REPORT, LIBRI, INFOGRAFICHE  
Il fattore umano nella cyber security. Valori e strategie da costruire insieme.  
Cybersecurity: report delle minacce Q4 2018 di Proofpoint





key4biz

## Con il DPCM per la fase 3, tornano le autocertificazioni nel trasporto aereo. I dati sanitari dei viaggiatori nelle mani delle compagnie?

La nuova autocertificazione per poi anti-provvisori il corso dei dati personali dei viaggiatori aerei

## AGENDA

- Security by design
- Policy
- Data breach
- Trasferimenti dati all'estero
- Le app

# Le Trasferte al tempo della fase 2 del Covid

## art. 8 -ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMARTWORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

«sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate»

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

«Fino al 30 giugno 2020, restano vietati gli spostamenti da e per Stati e territori diversi da quelli di cui al comma 1, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza» art. 6 DPCM 11 giugno 2020- art. 29 bis del decreto-*legge* 8 aprile 2020, n. 23, Obblighi dei datori di lavoro (v. legge 40 del 2020)

## Quale è l'impatto del GDPR?

La sicurezza è approfondita nel GDPR in modo strategico:

-sotto il profilo quantitativo a causa della definizione ampia di dato personale (la quasi totalità del patrimonio informativo aziendale rientra nel dominio applicativo del GDPR)

- sotto il profilo qualitativo: la sicurezza delle informazioni è un principio di **liceità del trattamento dei dati personali e una componente essenziale del principio di accountability**

- non è lecito il trattamento dei dati in un'azienda se non sono state adottate adeguate misure tecniche – organizzative di salvaguardia

(art. 32 sicurezza del trattamento – livello di rischio e tipologia del trattamento e artt. 33 e 34 comunicazione delle violazioni dei dati)



## Informazione e formazione sulla consapevolezza

Smarrimento di  
pc, pen drive e  
cellulari in viaggio

Stampa di  
documenti

Utilizzo di reti  
wi-fi non protette

Utilizzo di  
password banali o  
deboli

Condivisione di  
password con altri  
soggetti

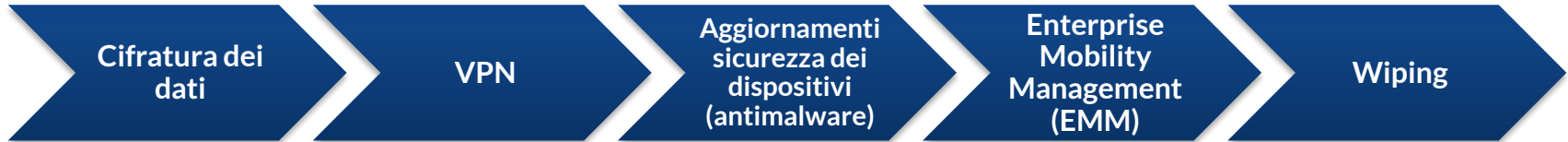
Utilizzi di pc non  
cifrati

Utilizzi non  
autorizzati del  
dispositivo

Phishing

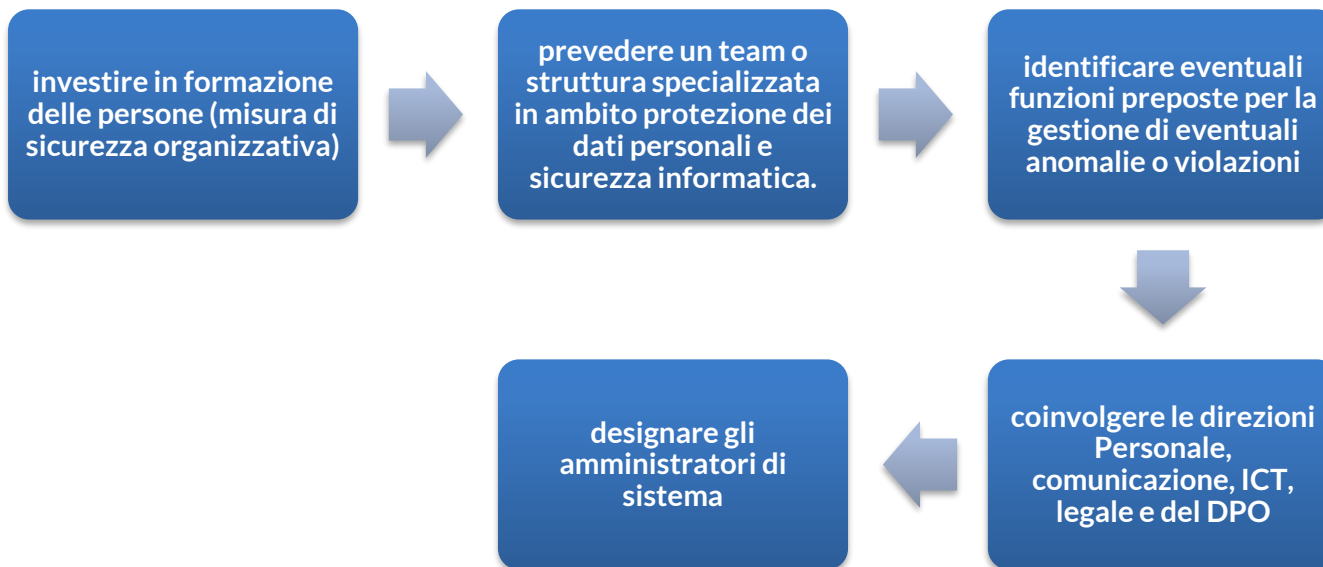
Stampa di  
documenti

# Security by design



# Organizzazione: chi fa che cosa?

La società deve:





# Azioni

Sono stati censiti i propri asset, device mobili aziendali e supporti (es. server, pc, tablet, smartphone, chiavette USB)?

Sono stati criptati i device?

Sono stati effettuati gli aggiornamenti di sicurezza dei dispositivi concessi ai dipendenti nonché delegati/subfornitori?

Sono stati scelti fornitori specializzati?

Sono stati svolti audit? (es, piattaforme on line gestione delle trasferte?) sono state aggiornate le informazioni sui trattamenti dei dati?

# Policy : chi comincia è a metà dell'opera..

Occorre approvare e aggiornare:

- un piano formativo e di informazione circa i rischi, le procedure operative, la prevenzione dei danni e le problematiche legate alla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali.
- policy di autenticazione e di gestione dell'uso personale delle utenze e password (es. gestione della lunghezza, complessità, durata, conservazione sicura delle password, il censimento delle password tecniche)
- una procedura per la periodica validazione e il censimento delle utenze e delle abilitazioni
- un regolamento sui device e policy in materia di smart working

# Policy : chi comincia è a metà dell'opera..

- una social media policy (messengeria istantanea Garante privacy Tedesco marzo 2020)
- una procedura di Incident Management
- una procedura di Data breach
- un Disaster Recovery Plan
- un Business Continuity Plan
- una procedura di Change management
- un piano di audit?

## AGENDA

- Security by design
- Policy
- **Data breach**
- Trasferimenti dati all'estero
- Le app

# Violazioni di dati

Danni reputazionali (brand reputation)

Violazioni della privacy - sanzioni privacy

Se la società è quotata in borsa - crollo del titolo azionario

Disservizi - risarcimento dei danni

Violazione di segreto industriale, brevetti, know how, informazioni riservate

# Violazioni di dati

Smarrimento del pc

Cosa c'era nel pc?

Come era protetto il pc?

Ho adottato una procedura di data breach?

Ho previsto un'unità di crisi?

Ho formato le risorse con percorsi di training ed esercitazioni sul campo?

Ho effettuato audit in materia?

**Accademia italiana privacy**

## DATA BREACH

Questa è l'ultima da considerare per gestire correttamente una violazione di dati. Ma teniamo conto il tempo di reazione a l'evento e l'aspetto reputazionale che comportano l'incidente.

- Il tempo che impiega il maggior tempo per ricevere una richiesta di del rapporto alla direzione o alla del settore del settore del settore.
- Il tempo che impiega il maggior tempo per cortesia una richiesta di del rapporto alla direzione o alla del settore del settore.
- Il tempo medio trascorso dalla scoperta per identificare una violazione di dati giorni.
- Il tempo medio impiegato dalla azienda per contenere una violazione di dati giorni.
- Gli DPO: 290 hanno potuto 2144 problemi di dati nei loro rapporti sulla 2019 di del settore.
- Il numero globale di incidenti sul mercato registrato e commentato dal 2019 ha 2122 nel 2020.
- Il numero di DPO sono state le società per studiare dati relativi di dati nel loro settore del 2020.
- Il numero di aziende del 2019 nel mondo di piccole aziende del violazioni dei dati relativi al personale composto ha 1110 e 1,2019.
- Il 47% delle violazioni dei dati avvenute nel 2019 ha coinvolto dati relativi del settore.
- Il 70% delle violazioni dei dati avvenute nel 2019 coinvolge dati relativi del settore.
- Il 60% delle violazioni dei dati avvenute nel 2019 sono stati relativi del 2019.
- Nel 2019 il 30% delle violazioni è stato effettuato: 11 del 100 e 1000 e 1000 violazioni del personale del settore del settore.

## AGENDA

- Security by design
- Policy
- Data breach
- **Trasferimenti dati all'estero**
- Le app



# Trasferimenti di dati all'estero?

- Trattamento di dati per missione e trasferte (agenzie alberghi, autonoleggi, taxi)
- Trattamento di dati con autorità pubbliche
- Scambi di dati fra imprese e organizzazioni (stesse impresa con le consociate o fra imprese diverse)
- Utilizzo di infrastrutture terze da parte del manager in viaggio (es. wi-fi, dns)
- Esiste una di decisioni di adeguatezza del Paese destinatario ex art. 45 GDPR?
- Esiste una delle garanzie adeguate ex art. 46 GDPR?
- Clausole contrattuali tipo? Norme Aziendali Vincolanti?
- Garanzie aggiuntive. Meccanismi di certificazione e codici di condotta?
- Si rientra nelle esenzioni?

## Esenzione al trasferimento?

In assenza di una decisione di adeguatezza o di garanzie adeguate, il GDPR prevede ancora alcune esenzioni per le quali è possibile effettuare un trasferimento di dati quando:

- effettuati con il consenso esplicito dell'interessato
- necessari per l'esecuzione o la conclusione di un contratto che coinvolga l'interessato
- basati su importanti motivi di interesse pubblico
- necessari per stabilire, esercitare o difendere i diritti legali
- necessari per gli interessi vitali dell'interessato o di altre persone
- tratti da un registro destinato a fornire informazioni al pubblico, alle condizioni stabilite dalla legislazione dell'Unione o degli Stati membri.

# Trasferimenti di dati occasionali all'estero?

**Esenzione:** necessario per il perseguimento degli interessi legittimi cogenti del titolare del trattamento, sempre che il trasferimento non sia ripetitivo e concerna un numero limitato di interessati; non devono prevalere gli interessi, i diritti o le libertà dell'interessato, e sempre che il titolare e del trattamento abbia valutato tutte le circostanze relative al trasferimento, fornendo garanzie adeguate relativamente alla protezione dei dati personali dopo aver valutato le circostanze concrete e, infine, informando del trasferimento l'autorità di controllo.

linee guida dell'European Data Protection Board, n. 2/2018

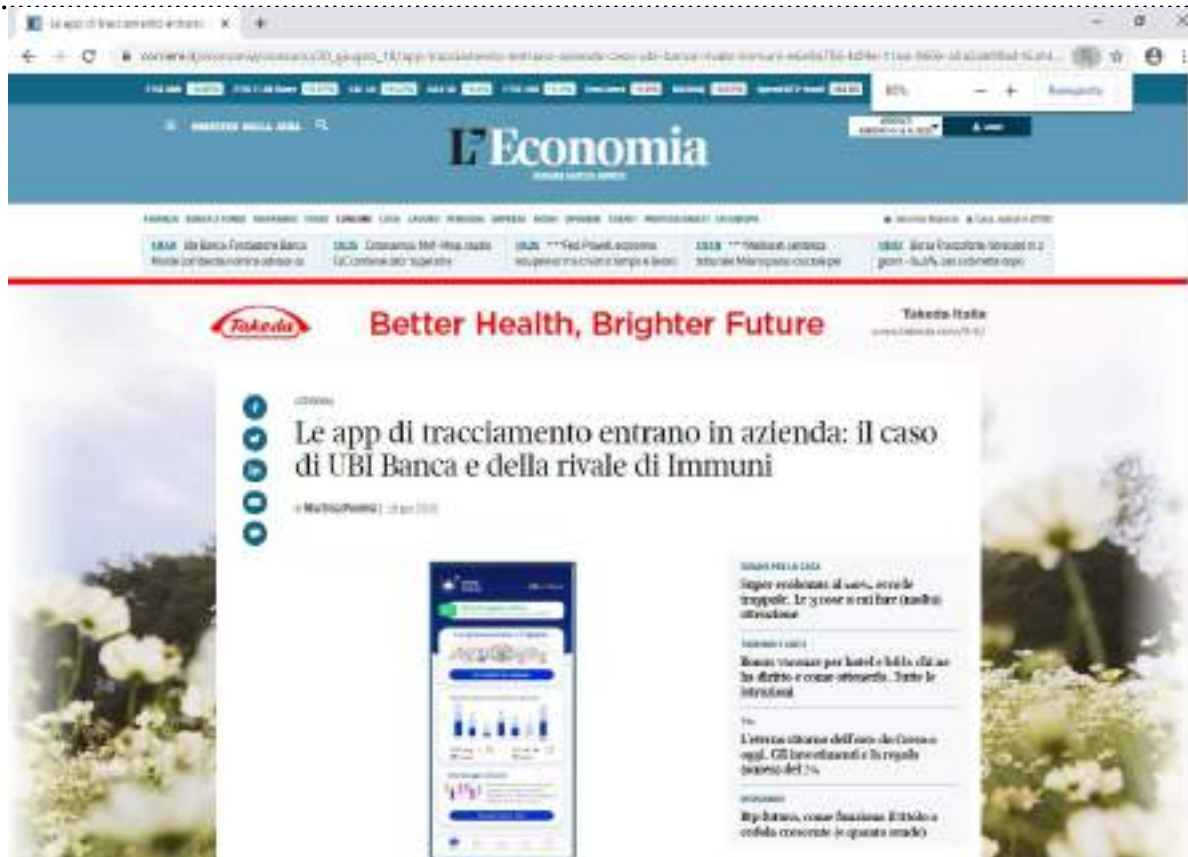
# Che cosa è un trasferimento occasionale ?

L'occasionalità equivale alla non ripetitività (già vista al paragrafo 1, secondo comma, art. 49 GDPR):

*“i trasferimenti possono ripetersi ma non con cadenza regolare e devono avvenire in circostanze non ordinarie, ad esempio al manifestarsi di condizioni casuali o ignote e a intervalli di tempo arbitrari”*

## AGENDA

- Security by design
- Policy
- Data breach
- Trasferimenti dati all'estero
- **Le app**



# APP

- contact tracing tracciamento contatti e distanziamento sociale
- la volontarietà
- campagna di comunicazione interna aziendale
- app come strumento a tutela dei dipendenti e dell'impresa

Ma complesse problematiche privacy - informativa privacy

- rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza
- divieto di controllo statuto lavoratori Circolare n. 2/2016
- possibili azioni risarcitorie e a sanzioni di carattere amministrativo
- limiti di durata (fino al periodo di emergenza) poi cancellazione e di spazio

# Nuove sfide del business travel

- Intelligenza artificiale AI per nell'ambito della sicurezza informatica (gestione dell'identità e degli accessi)
- il giro d'affari del settore passerà dal valore di 8,8 miliardi di dollari registrato nel 2019 ai 38,2 miliardi del 2026, con un tasso di crescita medio, anno su anno, del 23,3%.
- maggiore di dispositivi connessi , lot e vulnerabilità delle reti Wi-Fi.
- polizze assicurative cyber





The screenshot shows a web browser window with the address bar containing the URL: `cybersecurity360.it/nouve-minacce/ransomware/attacco-ransomware-chi-paga-i-danni-il-problema-dei-rischi-cyber-silenti/`. The page header features the "DIGITAL 360" logo and a navigation menu with items like "Cybersecurity Nazionale", "Hardware e attacchi", "Norme e regolamenti", "Soluzioni aziendali", "Cultura cyber", "News analysis", and "Cyber news". A blue "ACCEDI" button is visible on the right.

The main content area includes a banner with the text: "NON RINUNCIARE AI TUOI EVENTI. TRASFORMALI IN WEBINAR!". Below this is the article title: "L'APPROFONDIMENTO Attacco ransomware: chi paga i danni? Il problema dei rischi cyber 'silenti'". The breadcrumb trail reads: "Home > Hardware e attacchi > Ransomware".

Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, LinkedIn, Twitter, Email, and Print. The article text begins: "Al giorno d'oggi è diventata cruciale la gestione dei 'silent cyber risk', cioè di quei rischi informatici relativi a polizze assicurative che non sono pensate per far fronte alla minaccia del ransomware e che, pertanto, non ne prevedono né escludono esplicitamente la copertura. Ecco perché". The date "16 Giu 2020" is displayed below the text.

The author's information is: "Alessandro Benise, Information & Cyber Security Advisor, presso P4I - Partners-Innovazione".

On the right side, there is a "FORUM PA ON LINE" section with an image of hands holding a tablet. Below it, the "Personaggi" section lists "Alessandro Benise". The "Argomenti" section includes tags for "Cyber insurance", "Hacker", "Malware", and "Ransomware".



1 rischi cyber della Fase 2: quali sono e come gestirli per un rientro sicuro nei luoghi di lavoro

CYBERSECURITY360

Insieme, diamo vita a storie nuove.  
Think Digital Summit Italy  
Virtual IBM Studios

NUOVI EVENTI  
ON DEMAND

IBM

Insieme, diamo vita a storie nuove.  
NUOVI EVENTI  
ON DEMAND

think  
Think Digital  
Summit Italy  
Virtual  
IBM Studios

PAROLA E CYBER SECURITY

## I rischi cyber della Fase 2: quali sono e come gestirli per un rientro sicuro nei luoghi di lavoro

di Avv. M. Alovio e Avv. M. Davi

Condividi questo articolo

f in tw em go

Lo smart working forzato che ha caratterizzato la Fase 1 della pandemia di Covid-19 ha funzionato, anche di fronte alla pressione di un cyber crime in risalita. La tendenza ora sarebbe di abbassare la guardia, ma ciò potrebbe avere conseguenze catastrofiche. Ecco i rischi cyber della Fase 2 e

Sei un fornitore ICT?  
Fatti trovare prima degli altri!  
SCEGLI

Personaggi

P Pignolo ICT

Argomenti

C Cyber C Informatica C COVID

# COVID-19 E FATTORI SPECIFICI CONNESSI AL BUSINESS TRAVEL DA CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Mario Burrascano

CEO UOMOeAMBIENTE

## Mario Burrascano

### CEO UOMOeAMBIENTE



Dal 1996: RSPF e formatore per la sicurezza attivo sia in ambito pubblico che nel contesto di imprese private

Dal 1998: esperto tecnico nell'implementazione di sistemi di gestione e di modelli organizzativi aziendali.

Dal 2001: lead auditor di terza parte per conto di organismi di certificazione internazionali nell'ambito della valutazione dei sistemi di gestione qualità ISO 9001, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in accordo alla norma ISO 45001 (già OHSAS 18001) e dell'ambiente in conformità alla norma ISO 14001.

[m.burrascano@uomoeambiente.com](mailto:m.burrascano@uomoeambiente.com)

## PREMESSE

Al fine di assicurare la tutela della salute e della sicurezza come fondamentali diritti dell'individuo, l'art. 2087 del codice civile fa obbligo al datore di lavoro di *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, principio ribadito nell'art. 18, comma 1, lett. z), del d.lgs. n. 81/2008.

In particolare, **l'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008** prevede, per il datore di lavoro, l'obbligo di **valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed adottare, conseguentemente, le misure di prevenzione e protezione che reputeri idonee allo scopo.**

## **INTERPELLO N° 11/2016 DEL 25.10.16** **a cura della Commissione degli Interpelli**

*“... se nell’obbligo giuridico in capo al datore di lavoro della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi (DVR), così come disciplinato dagli artt. 15, 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008 sia ricompresa anche la valutazione della situazione ambientale e di sicurezza intesa anche come security, in particolare in paesi esteri ma non solo, legata a titolo esemplificativo ma non esaustivo ad eventi di natura geo politica, atti criminali di terzi, belligeranza e più in generale di tutti quei fattori potenzialmente pericolosi per l’integrità psicofisica dagli equipaggi nei luoghi (tipicamente aeroporti, alberghi, percorso da e per gli stessi e loro immediate vicinanze) dove il personale si trovi ad operare/alloggiare quando comandati in servizio”.*

La Commissione ritiene che il datore di lavoro debba **valutare tutti i rischi compresi i potenziali e peculiari rischi ambientali legati alle caratteristiche del Paese** in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta, quali a titolo esemplificativo, i cosiddetti «rischi generici aggravati», legati alla situazione geopolitica del Paese (es. guerre civili, attentati, ecc.) e alle condizioni sanitarie del contesto geografico di riferimento non considerati astrattamente, ma che abbiano la ragionevole e concreta **possibilità di manifestarsi in correlazione all’attività lavorativa svolta.**

## SENTENZA CASSAZIONE PENALE SEZ. 4 N. 11708 DEL 18.03.19

Oltre alle numerose sentenze da cui risultano imputazioni specifiche del datore di lavoro, si ritiene utile richiamare la sentenza n° 11708 del 18 Marzo 2019 della Cassazione Penale Sez. 4 che afferma come *“La più avveduta giurisprudenza della Corte regolatrice ritiene ormai pacificamente configurabile, nella materia della prevenzione degli infortuni del lavoro, la **colpa professionale specifica del RSPP, in cooperazione con quella del datore di lavoro, ogniqualvolta un infortunio sia oggettivamente riconducibile ad una situazione pericolosa, che egli avrebbe avuto l’obbligo di conoscere e segnalare.** Al riguardo è stato più volte ribadito che lo RSPP risponde a titolo di colpa professionale, unitamente al datore di lavoro, degli eventi dannosi derivanti dai suoi suggerimenti sbagliati o dalla mancata segnalazione di situazione di rischio, dovuti ad imperizia, negligenza, inosservanza di leggi o discipline, che abbiamo indotto il secondo ad omettere l’adozione di misure prevenzionali doverose”.*

## LE PRINCIPALI CAUSE DI INSUCCESSO

- **Incapacità in ambito aziendale di gestire “in modo sistemico”** e coordinato di tutti i soggetti aziendali coinvolti, in termini di safety e security, nella “progettazione” di una trasferta (es. HR, RSPP, MC, Tecnici, DPO, ecc.)
- **Carenza nelle competenze aziendali** in quanto spesso nell’impresa non sono presenti soggetti specializzati nella gestione di rischi da viaggio e spesso non è ritenuto necessario fare ricorso a strutture specializzate esterne;
- **Valutazioni dei rischi svolte in modo superficiale** a fronte di analisi preventive non adeguate che non consentono il recepimento di tutte le informazioni necessaria ad una corretta valutazione degli scenari in cui si troveranno ad operare gli addetti aziendali;
- **Formazione** e informazione agli addetti/viaggiatori inadeguate
- **Carenze negli apprestamenti organizzativi** di security e logistici nel paese estero oggetto della trasferta
- Gli **strumenti** messi a disposizione dei dipendenti in trasferta per l’assistenza medica, la tutela anticrimine, la gestione degli incidenti e delle emergenze **spesso insufficienti** e non “progettati” per le specifiche esigenze del contesto di riferimento.



## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: COVID 19

Nella progettazione della trasferta vanno analizzate possibili restrizioni ai viaggiatori provenienti dall'Italia.

Il sito [www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it) del Ministero degli Esteri garantisce informazioni sempre aggiornate e la possibilità di raccogliere informazioni specifiche per ogni singola nazione.

The screenshot shows the 'Viaggiare Sicuri' website, a portal for travel safety information. The main heading is 'Coronavirus COVID-19'. Below the heading, there are several sections of text providing updates on travel restrictions. On the right side, there is a table titled 'Avvisi in evidenza' (Highlighted notices) listing countries and their current status. The table includes columns for the country name, the date of the update, and the status (e.g., 'Aggiornamento').

Paese	Avvisi in evidenza
INDONESIA	02/03/2020
INDONESIA	02/03/2020
INDONESIA	02/03/2020
INDONESIA	02/03/2020
INDONESIA	02/03/2020

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: COVID 19

### È indispensabile:

- Valutare accuratamente “il rischio Paese” con il supporto del MC Medico Competente
- Informare e formare adeguatamente il viaggiatore
- Documentarsi in modo appropriato sulle misure vigenti nel Paese di destinazione
- Predisporre specifico piano per la tutela del personale all'estero (es. piano di rimpatrio in caso di emergenza”
- Definire uno specifico protocollo di comunicazione con le Autorità (es. Farnesina, Ambasciate, Consolati, ecc.)

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: COVID 19

**Nell'ambito della "progettazione" della trasferta dovranno essere prese in opportuna considerazione:**

- Regole vigenti negli aeroporti e previste dalle compagnie aeree
- Requisiti connessi allo spostamento (es. stazioni, utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o di mezzi privati) al fine di garantire il rispetto delle regole vigenti in loco nonché la necessaria salvaguardia dei lavoratori
- Requisiti degli hotel al fine di tutelare gli addetti
- Informazione e formazione adeguate agli addetti in termini di raccomandazioni, prevenzione, dotazioni, gestione delle emergenze.

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI AMBIENTALI



- malattie endemiche (es. malaria ed altre malattie causate dalla flora e fauna locale).
- condizioni meteo-climatiche, dai fenomeni naturali (es. monsoni, uragani , ecc.)
- condizioni igienico-sanitarie locali
- attività produttive svolte sia nelle immediate vicinanze del posto di lavoro che in quello di residenza (es. fabbriche con particolari tipologie di rischio anche terroristico, ecc.)
- presenza di potenziali “obiettivi sensibili” di svariata natura e valenza variabile a seconda delle condizioni socio-politiche locali

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI CULTURALI



Il modo di porsi nei confronti dei locali da parte dei lavoratori può determinare situazioni d'imbarazzo, nel migliore dei casi, che potrebbero sfociare in situazione di tensione in quanto offensive degli usi e costumi degli abitanti locali da cui potrebbero derivare sentimenti ostili e far derivare potenziali azioni contro i lavoratori da parte dei locali.

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI RELIGIOSI



L'estremismo di origine religiosa rappresenta un concreto rischio per tutti i lavoratori occidentali che operano in aree dove questo fenomeno è radicato oppure è in fase di espansione.

In tale contesto il pericolo assume specifica rilevanza poiché la percezione cosciente di questa tipologia di rischio non è ancora presente tra i locali né tantomeno fra i lavoratori.

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI LOGISTICI



Non è possibile non considerare che gli standard di vita del paese estero dove devono operare lavoratori occidentali possono non essere equivalenti ai nostri.

Per esempio va valutato con particolare attenzione l'esposizione sistematica al fattore di rischio "infortunio in itinere" dei lavoratori che derivano dall'utilizzo di veicoli non in condizioni di completa efficienza meccanica e di conduitori locali non adeguatamente addestrati o in condizioni psico-fisiche alterate.

## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI SOCIO-POLITICI



L'atteggiamento delle comunità locali per quanto attiene la percezione dei lavoratori stranieri può variare enormemente.

I lavoratori stranieri possono essere visti come trafugatori delle risorse del paese, oppure come valido aiuto per il miglioramento della vita della nazione e tutto questo in base alla situazione politica del momento.

In questo le ambasciate ed i consolati locali rivestono una funzione di informazione e supporto insostituibile.



## I FATTORI DI RISCHIO DA VALUTARE: FATTORI DI CRIMINALITA' E DELINQUENZA



La presenza di organizzazioni criminali costituisce una serie minaccia per i lavoratori, sia perché può impattare sullo svolgimento delle attività lavorative sia perché potrebbe indurre un comportamento non conforme alle leggi locali che spesso prevedono l'erogazione di pene molto severe nei penitenziari locali.

I pericoli derivanti dalla delinquenza “comune” non devono essere sottovalutati perché a volte il livello di violenza ad essi potenzialmente correlato può trasformare un semplice furto in una rapina con conseguenze estreme fino a mettere a rischio la vita della vittima.

# Grazie per l'attenzione

**Silvia Verzini**

consulenza@silviaverzini.it  
cell. 347/1038398

**Federico Altea**

federico.altea@studioaltea.net  
cell. 331/2433065

**Avv. Massimo Davi**

segreteria@studiolegaledavi.it  
cell. 388/1764546

**Marco Stratta**

m.stratta@cittadinidellordine.com  
cell. 331/5499277

**Avv. Mauro Alovisio**

mauro.alovisio@gmail.com  
cell. 333/3597588

**Mario Burrascano**

m.burrascano@uomoeambiente.com  
cell. 333/4767406